GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — VENERDI 20 GENNAIO — NUM. 16

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Ordine del giorno per la seduta del 25 gennaio* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *n. 775 che modifica il ruolo organico del personale delle intendenze di finanza* — **Regio decreto** *numero 776 che stabilisce il modello per la carta di ammissione alle scuole normali del Regno* — **Regio decreto** *n. 777 che modifica il ruolo organico dell'ufficio centrale della Giunta superiore del Catasto* — **Regio decreto** *n 3 che modifica l'art. 2 del regolamento 27 febbraio 1890 per l'ammissione agli impieghi nel Ministero degli affari esteri e carriere dipendenti* — **Regio decreto** *n. 4 circa le opere da comperarsi alla Galleria Nazionale di arte moderna* — **Regio Decreto** *num. DCCCCLXXVIII (parte supplementare) che concentra nella Congregazione di carità di Zugliano l'Amministrazione del lascito Marini, di cui è approvato lo statuto organico* — **Relazione e R. decreto** *che scioglie il Consiglio provinciale di Caltanissetta* — **Relazione e R. decreto** *col quale si provvede alla sostituzione di un membro della Commissione straordinaria che amministra la provincia di Caltanissetta* — **Regio decreto** *che scioglie la Congregazione di carità di Carife* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Pubblica Istruzione** (R. Istituto tecnico superiore di Milano) - *Elenco degli allievi che ottennero il diploma nella sessione straordinaria d'esami dell'anno scolastico 1891-92, disposti per ordine di merito* — **Direzione generale del Debito pubblico:** *Smarrimento di ricevuta* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Legislatura XVIII. — Sessione prima.

Mercoledì 25 gennaio 1893 alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. — Interrogazioni.
2. — Verificazione di poteri. — Elezione contestata del Collegio di Venezia 3° (eletto Tiepolo).
3. — Svolgimento di una proposta di legge del deputato Villa, sul divorzio.
4. — Svolgimento della seguente mozione del deputato Guelpa:

« La Camera delibera di nominare una Commissione parlamentare allo scopo di studiare quale, fra i diversi sistemi d'*Imposta progressiva* sin qui proposti o già applicati, sia il più adatto all'indole politico sociale dell'Italia, per sostituirlo all'attuale sistema tributario stabilito dall'articolo 25 dello Statuto. — Nello stesso tempo la Commissione studierà qual sia il *minimum necessario alla vita* da esentarsi e sino a qual punto, attualmente, avuto riguardo al voluto pareggio del bilancio, sia riducibile l'*Imposta indiretta*; e ne riferirà alla Camera entro il mese di aprile dell'anno 1893, riassumendo gli studi fatti in uno schema di legge ».

5. — Svolgimento di una proposta di legge del deputato Guelpa, circa varie riforme d'indole sociale.
6. — Svolgimento di una proposta di legge del deputato Socci ed altri, circa la ineleggibilità dei deputati la cui elezione venne annullata per corruzione o per brogli.

Il Presidente
G. ZANARDELLI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di suo motu-proprio:

Con decreti dell'8 e 12 gennaio 1893:

A cavaliere:

Repetto G. B. vulgo Stefano, armatore di Genova.
Jacobacci prof. Romolo.
Balbo di Vinadio cav. Leonzio, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 22 dicembre 1892:

A cavaliere:

Parise Raffaele, maestro di scherma.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 5 gennaio 1893:

A commendatore:

Sperati cav. Ambrogio.

A cavaliere:

Rocca Giacomo.
Bina Giuseppe, già R. agente consolare a Bage (Brasile).
Vicario Giovanni Battista.
Buccarelli Ferdinando, scultore.
Pagliardini Tito, professore di lingua italiana.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 e 8 gennaio 1893:

A commendatore:

Gallina cav. Eugenio, cancelliere della Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Ricciardi Michele, archivista della Direzione generale del Fondo per il Culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 5 e 8 gennaio 1893:

A grand' uffiziale:

Poggi comm. Andrea, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A commendatore:

Fallocco comm. Teodorico, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Matteini Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Mazzolari Giuseppe, già commissario di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo.

Ravasio Giuseppe, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, id.

Bertetti Carlo, geometra principale di 2ª classe id., id.

Graziani nobile Gio. Batta, archivista di 3ª classe nelle intendenze di finanza, id.

Della Negra Giuseppe, id. di 2ª classe id., id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 gennaio 1893:

A commendatore:

Leris cav. avv. Pietro, ragioniere nella Corte dei conti.

Farina cav. Severo, agente contabile dei titoli nel Ministero del Tesoro.

Ciampolillo cav. Florestano, cassiere centrale id.

Volpato cav. Marco, direttore-capo divisione id.

Cacchi cav. Ugo, ispettore del Tesoro id.

Scialoja cav. Enrico, segretario generale della Società italiana per le SS. FF. della Sicilia.

Ferruzzi cav. Francesco, capo ragioniere della Società anonima della Navigazione generale italiana.

Ad uffiziale:

Pinelli-Rizzuto cav. avv. Tommaso, ragioniere nella Corte dei conti.

Zuliani cav. dott. Angelo, direttore-capo divisione al Ministero del Tesoro.

Ivaldi cav. Vitale, capo sezione amministrativo id.

Bertani cav. Vincenzo, ispettore del Tesoro.

Denaro cav. Francesco, capo sezione di ragioneria nella Ragioneria generale dello Stato.

Vitolo cav. avv. Alfonso, vice avvocato erariale.

Riccardi cav. avv. Giuseppe, sostituto avvocato erariale.

Dal Forno cav. Narciso, direttore capo di Sede della Banca Nazionale del Regno.

Menzocchi cav. Ettore, agente di cambio.

Gagliardi cav. Enrico, professore di ragioneria.

Sella cav. Giacomo, industriale.

A cavaliere:

Ferreri Giuseppe, segretario della Corte dei conti.

Sidoti Maniaci Luigi, id.

Gattini Luigi, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Pittureri Domenico, id.

Marrè Cesare, tesoriere provinciale.

Gentile Antonio, controllore di Tesoreria.

Maggiora Ettore, segretario amministrativo del Tesoro.

Diaz Carlo, id id.

Zambrelli Giovanni, segretario di ragioneria id.

Jovi Icilio, id. id.

Pizzamano Lorenzo, archivista id.

Galanti Oreste, segretario di ragioneria nella Ragioneria generale dello Stato.

Papa D'Amico avv. Lucio, sostituto avvocato erariale.

Capobianco avv. Alessandro, id.

Dominici avv. Filippo Eugenio, sostituto procuratore erariale.

Pelilli avv. Giuseppe, delegato erariale.

Ferraris Federico, primo ragioniere d'Intendenza.

Regundi Carlo, id.

Bonfadini Carlo, direttore succursale Banca Nazionale del Regno.

Lemmi-Gigli Tito, id.

Pattoni Achille, id.

Cini dott. Lelio, consulente ed assessore della Banca Nazionale Toscana.

Calegari Roberto, direttore di sede id.

Corsi Guido Mariano, id. di succursale id.

Bordoni Giovanni, id. id. id.

Lironcurti Pietro, impiegato della Banca Nazionale.

Rosati Carlo, ragioniere della Banca di Perugia.

Orsi Riccardo, vice segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Ambroso Giovanni, id. ragioneria id. Finanze.

Bruscagli ragion. Adolfo, segretario del Collegio dei ragionieri in Roma.

Grammatico prof. Giovanni, professore di ragioneria.

Fornasari Antonio, archivista nel Ministero del Tesoro.

Alinei Vincenzo, vice segretario amministrativo id.

Dall'Oppio Gio. Batta, segretario particolare di S. E. il sotto segretario di Stato per il Tesoro.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 5 gennaio 1893:

A grand' uffiziale:

Canevaro comm. Felice Napoleone, contrammiraglio.

Corsi comm. Raffaele, id.

A commendatore:

Di Brocchetti cav. Alfonso, capitano di vascello.

Settembre cav. Pietro, direttore del genio navale.

Nattini cav. Alberto, armatore e capitano marittimo, direttore della Società di navigazione « La Veloce ».

Ad uffiziale:

Giustini cav. Emanuele, capitano di vascello.

Reynaudi cav. Carlo, id.

Trani cav. Antonio, id.

De Gaetani cav. Eugenio, id.

Viterbo cav Francesco, direttore del Genio navale.

Nikolassi cav. Federico, commissario capo di 1ª classe.

De Gaetani cav. Federico, capo divisione di 2ª classe.

Castagnetta cav. Nunzio, id.

A cavaliere:

Alliaga Gandolfi di Ricaldone Vittorio, tenente di vascello.

Canetti Giovanni, id.

Martinotti Giusto, id.

Finzi Eugenio, id.

Borrello Carlo, id.

Priero Alfonso, id.

Ferrara Edoardo, id.

Bajo Filippo, id.

Bonanni Girolamo, medico di 1ª classe.

Butera Giovanni, id.

Montano Antonio, id.

Corbo Raffaele, commissario di 1ª classe.

Veca Vincenzo, id.

Solesio Giuseppe, id.

Cabella Giacomo, capitano di maggiorità, a riposo.

Scamparin Paolo, capo tecnico principale, a riposo.

Parodi Michele, capo tecnico principale di 3ª classe.

Mangini Antonio, capo tecnico principale, a riposo.

Allegria Pietro, tenente del corpo Reale equipaggi.
Padula Fabrizio, medico di 1ª classe nella riserva navale.
Ignarra Eduardo, ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio navale.
Spica Marcataio Giovanni, capo tecnico principale di 3ª classe (Chimico).
Corte Giovanni, capo tecnico principale di 1ª classe.
Pino Giuseppe, id.
Fravega Orazio, contabile nella R. marina.
Rostagno Angelo, segretario di 1ª classe,
Canepa Angelo, id.
Serra Girolamo, id.
Beniscelli Antonio, archivista di 1ª classe.
Revello Lorenzo, capitano ed armatore marittimo.
Mancini Antonio, capitano marittimo.
Muscari Edoardo, tenente di vascello, dimissionario.

Con decreto del 5 gennaio 1893:

A cavaliere:

Ongaro Carlo, capo tecnico principale di 3ª classe collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 775 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 dicembre 1892 n. 722.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono soppressi:

15 posti di segretario amministrativo di 2ª classe con lire 3,000.

4 posti di archivista di 2ª classe, con lire 3,200.

26 posti id. di 3ª classe, con lire 2,700.

10 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe con lire 1,500.

Sono aumentati:

5 posti di vice segretario amministrativo di 1ª classe con lire 2,500.

10 posti id. id. di 3ª classe, con lire 1,500.

20 posti di ufficiale d'ordine di 1ª classe con lire 2,200.

20 posti id. di 2ª classe, con lire 1,800.

Art. 2.

La soppressione dei posti di archivista di 2ª e di 3ª classe e dei posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe avrà effetto di mano in mano che si verificheranno vacanze; e nel limite delle somme che per tali vacanze rimarranno disponibili, avrà effetto il disposto aumento dei posti di ufficiale d'ordine di 1ª e di 2ª classe.

La soppressione dei posti di segretario di 2ª classe e l'aumento di quelli di vice segretario di 1ª e di 3ª classe, avranno effetto dal 1° gennaio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 776 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il capo V della legge fondamentale per l'istruzione in data 13 novembre 1859;

Visti i Nostri decreti 14 settembre 1889, che approva il regolamento per le scuole normali; 29 ottobre 1891, che approva i programmi per il corso preparatorio alla scuola normale, e 11 settembre 1892, che approva quelli per le scuole normali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La carta di ammissione alle scuole normali del Regno, a cominciare dal corrente anno scolastico, sarà conforme al modello unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

REGIA SCUOLA NORMALE

(1) ______________________

(2) ______________________

PAGELLA SCOLASTICA

Anno Scolastico 189__9__

________ Dirett ________________

dichiara che l signor ________________

figl di ____________ e di ____________

nat il giorno _____ del mese di ________ dell'anno 18___

in ____________ (provincia di ____________) proveniente

da ____________________ è stat inscritt ___

nella classe ____________________ al N. ________

del Registro generale dell'anno corrente, in virtù dell'approvazione conseguita con punti ________ su ________ negli esami di (2) ____________ nella sede di (3) ____________

Gode un sussidio (4) ________ conseguito per concorso ______

________ addì ____________ 18___

____ *Dirett* ____

(1) Maschile o femminile, superiore o inferiore.

(2) Ammissione o promozione, o licenza ginnasiale, o licenza tecnica.

(3) Questa scuola (ovvero il nome della città nella quale ebbe luogo l'esame).

(4) Governativo, provinciale o comunale.

Risultati della vita scolastica nell'anno 189 -9

MATERIE D'INSEGNAMENTO	PROFITTO — Studio nel bimestre				PROFITTO — Prove scritte nel bimestre				ATTITUDINE didattico-educativa nel bimestre				CONDOTTA nel bimestre				MEDIE ANNUALI			TOTALE delle assenze sul numero delle lezioni nell'anno	OSSERVAZIONI
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	Profitto	Attitudine	Condotta		
Pedagogia																					
Morale e diritti e doveri																					
Lingua e lettere italiane																					
Aritmetica e geometria																					
Scienze fisiche e naturali																					
Geografia astronomica-fisica e igiene																					
Storia naturale																					
Storia nazionale																					
Geografia																					
Disegno																					
Calligrafia																					
Ginnastica																					
Canto																					
Lavori donneschi																					
Lingua francese																					
Esercitazioni pratiche																					
In complesso																					

	CONTEGNO E CONDOTTA GENERALE					Note di merito	Punizioni
	1° bimestre	2° bimestre	3° bimestre	4° bimestre	Media annuale		
Voto della Maestra assistente							
Voto della Direzione							

Esami.

MATERIE DI ESAME	In luglio			In ottobre			OSSERVAZIONI
	Scritto	Orale	Votazione complessiva	Scritto	Orale	Votazione complessiva	
Pedagogia							
Morale e diritti e doveri							
Lingua e lettere italiane							
Aritmetica e geometria							
Scienze fisiche e naturali							
Geografia astronomica-fisica e igiene							
Storia naturale							
Storia nazionale							
Geografia							
Disegno							
Calligrafia							
Ginnastica							
Canto							
Lavori donneschi							
Lingua francese							
Esercitazioni pratiche							

______ ______________________________ alunn___
della __________ classe del corso ______________________________
nell'esame di ______________________________ è stat___ approvat___
con punti __________ su __________ e dichiarat (*) ______________________________

Dalla R. Scuola Normale, addì ______________________________ *18*____

_____DIRETT_______

(*) promoss___ alla classe__________oppure maestr___ di grado inferiore o superiore.

Il Numero **777** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° marzo 1886 n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto in data 2 agosto 1887 n. 4871, per l'esecuzione di detta legge;

Visto il Nostro decreto del 18 dicembre 1887 n. 5115;

Vista la legge 25 dicembre 1892, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1892-93;

Sentito il Presidente della Giunta superiore del Catasto;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

Il ruolo organico dell'Ufficio centrale della Giunta superiore del Catasto, approvato con Regio decreto 18 dicembre 1887 n. 5115, è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

RUOLO ORGANICO dell'Ufficio Centrale della Giunta superiore del Catasto

Num. dei posti	QUALITÀ	Stipendio	Totale
1	Direttore Capo Divisione	6000	6000
2	Capi di Sezione amministrativi . . .	5000	10000
1	Direttore Capo Divisione di Ragioneria	6000	6000
1	Segretario amministrativo di 1ª classe .	4000	4000
2	Segretari amministrativi di 2ª classe .	3500	7000
1	Segretario di Ragioneria	4000	4000
1	Vice Segretario amministr.° di 1ª classe	2500	2500
1	Vice-Segretario di Ragioneria . . .	2500	2500
2	Archivisti	2700	5400
1	Ufficiale d'ordine di 1ª classe . . .	2200	2200
3	Ufficiali d'ordine di 2ª classe . . .	1800	5400
	Uscieri	—	3000
	Totale . . . L.		58000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle finanze: GRIMALDI.

Il numero **3** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto 27 febbraio 1890 n. 6792;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 2, lettera *b*) del regolamento approvato col Nostro decreto suddetto, è modificato come segue:

b) l'età non minore degli anni 18 e non maggiore dei 30;

Saranno tuttavia ammessi, fino al limite massimo di 35 anni, quei candidati che abbiano già prestato servizio effettivo, civile o militare, per un periodo corrispondente all'eccedenza della loro età sopra il limite normale dei 30 anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1893.

UMBERTO.

BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **4** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 26 luglio 1883 num. 1526 (serie 3ª), che istituisce in Roma una Galleria nazionale di arte moderna;

Considerato che le disposizioni date dall'art. 3 del decreto suddetto non corrispondono al fine della istituzione della Galleria, che è quello di raccogliere indistintamente le opere de' migliori artisti del secolo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 3 del Nostro decreto 26 luglio 1883 num. 1526 (serie 3ª), è sostituito il seguente:

« Le opere da comperarsi alla Galleria nazionale di arte moderna non dovranno essere state eseguite anteriormente al XIX secolo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCCCLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo 30 gennaio 1887 di Pietro Marini fu Giovanni, disponente un lascito di beneficenza a favore degli operai addetti alla filatura di seta esistente nel comune di Zugliano;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Zugliano;

Veduto lo schema di statuto organico presentato alla Nostra sanzione per detto lascito;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Vicenza e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione del lascito di beneficenza sopradetto, disposto da Pietro Marini fu Giovanni, è concentrata nella Congregazione di carità di Zugliano (Vicenza).

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di tale lascito, composto di dieci articoli e di una disposizione transitoria, con la seguente modificazione nel testo dell'articolo ottavo:

« Articolo 8°. — Nel caso che tutta la somma non « venisse nel secondo anno erogata in grazie dotali, « quanto residuasse verrà dispensato in soccorsi ed assi« stenza a domicilio degli operai ed operaie, addetti allo « stabilimento predetto, ammalati e poveri ».

Un esemplare di tale statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

VISTO, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 18 dicembre 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio provinciale di Caltanissetta.*

SIRE!

Il Consiglio provinciale di Caltanissetta è stata ripetutamente convocato per deliberare sopra affari della massima urgenza, ma le adunanze sono andate deserte.

È ormai manifesto l'intendimento di una parte di quella rappresentanza di impedire che il Consiglio si riunisca. E così l'amministrazione non funziona; il bilancio per l'anno 1893 non è stato deliberato; e la popolazione si lagna di uno stato di cose, che lede gli interessi della Provincia come quelli dei privati, che hanno rapporti con essa.

I servizi pubblici sono trascurati; primo fra tutti quello di Tesoreria, sull'andamento del quale fu disposta, or non è molto, una inchiesta amministrativa, che è stata sospesa, perchè si è reso necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria.

La gravità della situazione in cui trovasi l'Amministrazione provinciale di Caltanissetta è tale. che io non esito a proporne alla M. V. lo scioglimento.

Il Ministro

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Caltanissetta è sciolto.

Art. 2.

I signori cav. avv. Giuseppe Mancuso Lima, cav. Giuseppe Aldisio, cav. Cesare Siletto, ing. Riccardo Travaglia, sono nominati membri della Commissione straordinaria che, sotto la presidenza del consigliere delegato presso la Prefettura di Caltanissetta, è incaricata della temporanea amministrazione della provincia stessa, fino all'insediameuto del nuovo Consiglio provinciale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 12 gennaio 1893, relativa alla sostituzione di un membro della Commissione straordinaria che amministra la provincia di Caltanissetta.*

SIRE!

Fra le persone chiamate a far parte della Commissione straordinaria incaricata della temporanea amministrazione della provincia di Caltanissetta, la cui rappresentanza è stata sciolta con decreto di V. M. dei 18 dicembre u. p., è stato compreso il signor ingegnere cavaliere Riccardo Travaglia.

Si è però rilevato che questi è direttore dell'Istituto minerario di Caltanissetta, sussidiato dalla provincia. E poichè tale qualità, secondo la giurisprudenza invalsa, lo rende ineleggibile a consigliere provinciale, è indispensabile sostituirlo nell'incarico ora affidatogli, perchè l'art. 269 della legge comunale e provinciale prescrive che i

membri della Commissione straordinaria, che deve temporaneamente amministrare la provincia, siano scelti fra gli eleggibili a consiglieri provinciali.

Mi onoro pertanto proporre alla M. V. di sostituire al signor ingegnere cav. Riccardo Travaglia il signor cav. Sebastiano Ajala Leto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 18 dicembre 1892, col quale è stato nominato il signor ing. Riccardo Travaglia membro della Commissione straordinaria, incaricata della temporanea amministrazione della provincia di Caltanisetta;

Veduto l'art. 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del signor ing. Riccardo Travaglia è nominato membro della Commissione predetta il signor cav. Sebastiano Ajala Leto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Avellino relativo alle condizioni in cui versa la Congregazione di carità di Carife e gli istituti da essa dipendenti;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Avellino;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 10 febbraio 1889 n. 5921;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Carife è sciolta, e la sua provvisoria gestione sarà affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto, coll'incarico di provvedere, entro sei mesi, al riordinamento amministrativo ed al ricupero del patrimonio del luogo pio.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dall'11 dicembre 1892 al 6 gennaio 1893:

Fresia Fortunato, geometra principale di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° febbraio 1893;

Saibante Ignazio, ingegnere di 1ª classe id., id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Alcetta Federico, disegnatore id. id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Galifi cav. Carlo, Antonio cav. Giuseppe e Carrozzi cav. Enrico, reggenti ispettori superiori di 2ª classe nell'amministrazione demaniale, sono promossi all'effettività del posto;

Merzari Paolo e Lo Zito Vincenzo, ispettori di circolo di 1ª classe id., id. alla 3ª;

Giorgetti Ernesto e Tanda Eugenio, controllori demaniali di 5ª classe, sono nominati ispettori di 4ª classe;

Pilo cav. Francesco, intendente di finanza di 2ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° marzo 1893;

Morace cav. Filippo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id id. id. per età avanzata, id. id.;

D'Arminio Monforte cav. Girolamo, segretario amministrativo id. id., id. id. id. id., id. id.;

Arena Giuseppe, vice segretario id. id., id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1893;

D'Alessio Raffaele, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, id. in aspettativa id. per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1892;

Botto cav. Paolo, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Messina a Brescia;

Laloli cav. Camillo, conservatore delle ipoteche, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Pinna-Caboni cav. Giovanni, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Taranto comm. Ernesto, ispettore generale nel Ministero del Tesoro, è nominato conservatore delle ipoteche a Napoli;

Re Paolo, ricevitore del registro, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, con decorrenza dal 6 dicembre 1892;

Fazio Gaetano, allievo ufficiale nelle dogane, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per due mesi, a partire dal 16 dicembre 1892;

Principe Alfredo, ufficiale di 3ª classe id., id. id. per un mese, id. dal 1° gennaio 1893;

Agliandi Carlo, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, id. a riposo id. per anzianità di servizio, id. id.;

Rossini Tancredi, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Pruckmayer cav. ing. Giuseppe, ispettore superiore delle gabelle di 1ª classe è nominato conservatore delle ipoteche a Brescia;

Manconi Govino, Botto Natale, Rondini Giacomo, Quaggiotti Francesco, Cesari Giovanni, Butti Egidio, Villani Melchiade, Mazza Massimo, Ciampolini Pietro, Pasquini Oreste, Boschetti Luigi, Bertoluzzi Lodovico, Baccinelli Tommaso e Pasqualetti Giovanni, aiuti agenti nell'amministrazione delle imposte dirette, abilitati per esame, sono nominati agenti di 4ª classe nell'amministrazione stessa;

Pugliese cav. Prospero, intendente di finanza di 1ª classe, è trasferito da Mantova ad Avellino;

Sisto cav. dott. Eugenio, id. di 2ª classe, id. da Salerno a Sassari;

Marenzi cav. Felice, id. id., id. da Vicenza a Pavia;

Magrini cav. Ferdinando, id id., id da Rovigo a Treviso;
Fulchignoni cav. Enrico, id. id, id. da Avellino a Salerno;
Porta cav. avv. Edoardo, id. id, id. da Foggia a Caserta;
Palombini cav. avv. Stefano, id. id, id. da Caserta a Venezia;
Ravani cav. Giuseppe, id. id., id. da Teramo a Cremona:
Lo Giudice cav. Antonino, id. id., id. da Potenza a Teramo;
Busca cav. Giacinto, id. id., id da Benevento a Vicenza;
Rinforzi Ferdinando, ragioniere capo nell'Amministrazione del lotto, è nominato sotto direttore nell'Amministrazione stessa;
Della Monica, magazziniere di 3ª classe nei depositi dei sali e dei tabacci, è collocato a riposo, in seguito a sua domando, per età avanzata, a partire dal 1° giugno 1893;
Bernardoni Giuseppe, commissario di 1ª classe nelle dogane, id., id. id., per anzianità di servizio, id. id.
Magni Luciano, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanze, id. id. id., per motivi di salute, id. id.
Gittardi cav. Carlo, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato conservatore delle ipoteche, a Parma;
Jéhan de Johann's Aristide, commissario di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1893;
Fodale Salvatore, segretario amministrativo di 1ª classe nella Intendenze di finanza, id. id. id. id., id. dal 1° febbraio 1893;
Marinuzzi cav. Giuseppe, direttore compartimentale id. nell'Amministrazione del lotto, id. id. id. id., id. dal 1° gennaio 1893;
Fallocco comm. Teodorico, conservatore delle ipoteche, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, a datare dal giorno della sua surrogazione;
Pallavicini Giovanni, geometra principale di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1893;
Brunetti Tommaso, conservatore delle ipoteche, è dispensato dal servizio e collocato a riposo, a datare dal giorno della sua surrogazione;
Tedeschi ing. Valerio, ingegnere catastale di 3ª classe, è collocato in aspettiva per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per un mese, a decorrere dal 5 gennaio 1893;
Tortone Sebastiano e Bianchi dott. Carlo, controllori demaniali di 4ª classe;
Ruella Teodoro, Benvenuti Enrico, Gherardi Antonio, Siccardi Giacomo, Fumagalli Giovanni, controllori demaniali di 3ª classe;
Ottolenghi Giuseppe, Fracassetti dott. Domenico, Satriani dott. Bernardo, Raimondi Luigi, Villa Terosio, De Andreis Gaudenzio e Ferretti Andrea, controllori demaniali supplenti;
Petraccone Giuseppe, Spinò dott. Alfredo, Fasiani Cesare, Colantonio Emilio, Vania dott. Giuseppe Samuele, Vinante Mamerto, Cascio Onofrio, Ponto Francesco, Tatulli dott Nicola, Santini Romeo, Baldi Alessandro, Barbetta Francesco e Pelizzaro Innocenzo, volontari demaniali, abilitati ad impiego retribuito per esame di concorso;
Guazzo Giuseppe, Arrigo Agostino, Gargotta Salvatore, Grassi Francesco, Buccolini Cesare, Scotti Carlo Luigi, Grossi Paolo, Mareri Pasquale e Arigliano Giuseppe, commessi gerenti, abilitati ad impiego retribuito per anzianità, sono nominati ricevitori del registro;
Vogliano cav. Germano, ispettore catastale di 2ª classe, è promosso alla 1ª, per anzianità;
Montanari Federico, ingegnere id. di 1ª classe, è nominato ispettore catastale di 3ª classe;
Ploner Luigi, Ragazzi Nicolò e Santamaria Edoardo, ingegneri catastali di 1ª classe, sono promossi alla 3ª, per anzianità;
Berti Giorgio, Gorini Legnano, Urgos Francesco, Longhi Vittorio, Pastori Carlo, Bastone Umberto, Re Cipriano, Albenga Marco, D'Atri Alfredo, Passarelli Ferdinando e Ferrero Emilio, ingegneri id. di 5ª classe, id. alla 4ª id.;
Turco Ferdinando, geometra principale del catasto di 3ª classe, id. alla 2ª, id.;
Gala Salvatore, Platone Vittorio, De Sanche Giuseppe e Malvano Rosario, geometri catastali di 2ª classe, id. alla 1ª id.;
Tuccimei Carlo, Bonaccorsi Nicola, Tripodi Erminio, Benedetti Giuseppe, Giannotti Carlo, Spinetti Pompeo, Bassi Rinaldo, Pola Gioacchino, Masotti Giuseppe, Donato Michele, Tedesco Angelo e Tongiorgi Francesco, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª, id.;
Manin Federico, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Siracusa a Grosseto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Istituto tecnico superiore di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nella sessione straordinaria d'esami dell'anno scolastico 1891-92 disposti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

1. Quaroni Tarquinio, domiciliato in Zenevredo (Pavia), punti riportati sopra 100 - 75.25.
2. De Benedetti Angelo, id. Milano, id. 73.
3. Corsi Roberto, id. Reggio Emilia, id. 72.
4. Cardoli Pietro Carlo, id. Sanazzaro di Burgondi (Pavia), id. 71.25.
5. Padulli Giuseppe, id. Milano, id. 71.
6. Valli Luigi, id Bergamo id. 70.

Ingegneri industriali.

1. Pontremoli Angelo, domiciliato in Forlì, punti riportati sopra 100 - 84.16.
2. Mojana Guido, id. Milano, id. 78.75.
3. Binetti Fausto, id. Venezia, id. 78.33.
4. Sarrocchi Guido, id. Siena, id. 75.83.
5. Ceccacci Pietro, id. Ancona, id. 75.
6. Macchi Giulio Giuseppe, id. Varese (Como), id. 74.16.
7. Metelli Annibale, id. Brisighella (Ravenna), id. 73.33.
8. Micali Cesare, id. Oriolo (Pavia), id. 73.33.
9. Carretta Felice, id. Lonigo (Vicenza), id. 72.50.

Milano, 2 gennaio 1893.

Il Direttore
F. BRIOSCHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza in Como, 17 settembre 1892, col n. 501 d'ordine e nn. 2497-7246 di protocollo e di posizione, pel deposito del certificato n. 871266 della rendita di L. 45, intestato al sig. Fantoni Tranquillo fu Pietro, e sul quale certificato fu apposta la nuova annotazione d'ipoteca per la cauzione del detto titolare nella sua qualità di esattore delle imposte dirette del comune di Celina (Como) pel quinquennio 1893-97.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al predetto sig. Fantoni il suindicato certificato, senza obbligo della esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 15 gennaio 1893.

Il Direttore generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

Manifesto di arruolamento

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento di 100 allievi, furieri telegrafisti, mediante esame di concorso fra giovani borghesi che abbiano esercitato la navigazione per un periodo non inferiore a mesi sei su navi destinate a viaggi di lungo corso, o quanto meno al cabotaggio.

Possono essere ammessi a tale concorso anche i militari in congedo illimitato dell'esercito, di qualsiasi categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile, i quali abbiano fatto quel tirocinio di navigazione; ed i comuni di 1ª e 2ª classe del Corpo Reale Equipaggi che si trovino nelle condizioni prescritte col Regolamento della Scuola telegrafisti.

Art. 2.

Gli esami avranno luogo entro il mese di marzo 1893 nella sede del 1° Dipartimento Marittimo a Spezia.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domanda, scritta di proprio pugno su carta bollata da 60 cent., al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi in Spezia, non più tardi del 15 febbraio, indicando in essa il proprio domicilio e l'obbligo di assumere la ferma di anni quattro.

La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante all'arruolamento sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;

b) Atto autentico di nascita, legalizzato dal Presidente del tribunale civile e penale, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°;

c) Atto di notorietà spedito dal sindaco del domicilio dell'aspirante all'arruolamento sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti ch'egli non sia ammogliato, nè vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il 26° anno di età;

d) Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sottoprefetto;

f) Certificato dell'esito di leva se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia concorso.

Chi produce il foglio di congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria od il certificato dell'esito di leva è dispensato da presentare quello di cittadinanza e l'atto di nascita;

g) Estratto della matricola della gente di mare, da cui risulti che l'aspirante abbia acquistato il periodo di navigazione di cui all'articolo 1°.

Art. 4.

I candidati borghesi saranno sottoposti a visita medica presso i distretti militari, presso le capitanerie di porto ovvero alla sede o ai distaccamenti del Corpo Reale Equipaggi, per accertare che essi si trovino per la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dai regolamenti in vigore. Prima però di essere ammessi a sostenere gli esami, i candidati (borghesi e militari) saranno sottoposti a visita medica sanitaria alla presenza della Commissione esaminatrice.

Nessun candidato che non sia assolutamente sano, robusto e di buona costituzione fisica, potrà essere ammesso agli esami. La facoltà visiva dovrà essere perfetta in modo da permettere al candidato di leggere a distanza non minore di 12 metri i caratteri di 22 millimetri (scala Sneller), con la vista binoculare, e alla distanza almeno di dieci metri con la vista monoculare.

Art. 5.

L'esame d'ammissione verserà sulle materie indicate nel seguente programma.

Lingua italiana.

Comporre sopra un facile tema, esponendo chiaramente le proprie idee senza gravi errori di ortografia e grammatica e dando prova di chiara calligrafia.

Aritmetica.

1. Operazioni sui numeri interi e decimali — prove di queste operazioni.

2 Sistema metrico decimale — operazioni sulle misure metriche.

Art. 6.

I candidati borghesi che avranno vinto il concorso saranno arruolati per la ferma di quattro anni con la qualità di allievo, furiere telegrafista, (comune di 2ª classe).

Art. 7.

I militari vincitori del concorso conserveranno la loro rispettiva classificazione durante il corso d'istruzione.

Art. 8.

Dopo il corso d'istruzione gli allievi riconosciuti idonei saranno tutti classificati furieri telegrafisti (comuni di 1ª classe).

Art. 9.

Gli allievi telegrafisti che durante il corso non fossero giudicati atti a proseguire, oppure non risultassero idonei negli esami finali, se provenienti dai borghesi saranno rinviati alla sede del Corpo per essere assegnati alla specialità furieri, se militari riprenderanno la loro primitiva classe e categoria.

Art. 10.

Ai candidati che non fossero stati dichiarati idonei negli esami di ammissione, come pure a quelli che, comunque idonei, non fossero entrati nel numero dei posti messi a concorso, saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo considerandoli per quest'effetto come marinari del Corpo Reale Equipaggi, e verranno loro corrisposte le competenze dei marinai pel tempo degli esami.

Spezia, 1° gennaio 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle leve
G. SOLESIO.

Reale Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli

Programma di concorso

L'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, conferirà un premio di lire mille a chi porterà un efficace contributo alla conoscenza della geologia del Matese, con un lavoro stratigrafico e paleontologico intorno a quella regione.

Le rocce ed i fossili che avranno servito allo studio, dovranno accompagnare il manoscritto.

CONDIZIONI:

1. Le memorie dovranno essere scritte in italiano, latino o francese, e dovranno inviarsi al segretario dell'accademia non più tardi del 31 marzo 1895.
2. Esse non dovranno portare il nome dell'autore, ma essere distinte con un motto, il quale verrà ripetuto sopra un scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.
3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'*accessit*, saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale, che avrà luogo nella prima domenica del gennaio 1896.
5. L'Accademia si riserva il diritto di pubblicare la memoria premiata nei suoi *Atti*, nel quale caso l'autore ne avrà 100 copie.
5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio, si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 gennaio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/2 coperto	—	— 0 2	— 5 0
Domodossola	sereno	—	6 5	— 9 0
Milano	sereno	—	— 4 2	—12 2
Verona	sereno	—	1 2	— 3 7
Venezia	sereno	calmo	1 3	— 2 7
Torino	sereno	—	— 3 2	—15 0
Alessandria	sereno	—	— 7 7	—16 0
Parma	sereno	—	— 3 0	—
Modena	1/4 coperto	—	— 3 1	— 9 3
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	4 8	1 4
Forlì	1/4 coperto	—	— 2 4	— 4 6
Pesaro	coperto	agitato	4 3	— 1 1
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	9 1	1 5
Firenze	1/2 coperto	—	2 2	— 0 2
Urbino	coperto	—	— 2 4	— 7 0
Ancona	coperto	agitato	4 8	0 8
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	4 0	— 1 0
Perugia	coperto	—	— 1 1	— 3 7
Camerino	coperto	—	— 2 0	— 5 1
Chieti	nevica	—	0 0	— 6 4
Aquila	coperto	—	— 1 0	— 3 4
Roma	coperto	—	7 1	1 3
Agnone	coperto	—	— 0 6	— 4 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	agitato	5 4	1 3
Napoli	coperto	agitato	4 7	3 0
Potenza	nevica	—	— 1 0	— 3 1
Lecce	coperto	—	8 9	4 5
Cosenza	piovoso	—	5 2	0 8
Cagliari	coperto	calmo	8 2	1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	10 9	6 6
Palermo	piovoso	calmo	12 4	0 9
Catania	coperto	agitato	10 4	4 5
Caltanissetta	coperto	—	4 5	0 0
Siracusa	1/2 coperto	mosso	11 2	6 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 756,8
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fortissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 9°,4 ; Minimo 1°,3
Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 gennaio 1893.

In Europa pressione elevatissima al centro della Russia, notabilmente alta alle latitudini medie, piuttosto bassa al Sud d'Italia, Mosca 785; Germania 776; Parigi 773; Zurigo 773; Malta 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da nove a due millimetri dal Nord al Sud; nevicate in Romagna, nelle Marche, sul medio e basso Appennino e nell'Etna; piogge al Sud; venti forti settentrionali sulla media Italia; temperatura sensibilmente aumentata al centro e Sud, molto bassa al Nord.

Stamane: cielo sereno al Nord, generalmente coperto altrove; venti freschi ad abbastanza forti al centro e Sud.

Barometro a 767 mill al Nord, a 756 a Cagliari, Napoli, Brindisi, a 752 all'estremo Sud.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica, ionica e sarda.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi a forti specialmente al Sud; cielo vario con qualche pioggia al Sud, generalmente sereno al Nord; temperature sempre bassa; mare mosso o agitato lungo le coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 18. — La crisi ministeriale è terminata.

Il Kedive ha espresso a lord Cromer il suo rammarico per gli ultimi avvenimenti e ha dichiarato essere pronto a nominare Riaz Pascià, primo ministro, in sostituzione di Fahri Pascià, ciò che lord Cromer ha accettato.

Gli altri ministri rimangono al loro posto.

MASSAUA, 18 — Si ha da Adua che Ras Alula ha fatto sottomissione a Ras Mangascià, e che sono ora entrambi colà attesi.

Dall'Aussa si annuncia che il 10 gennaio la carovana Traversi era già ripartita verso il confine scioano.

TORINO, 19 — Stamane, la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi, si sono recati a Superga ad assistere ad una messa di requiem per il Principe Amedeo.

Furono deposte, sulla tomba, varie corone fra cui una del Re.

LONDRA, 19 — Tutti i giornali si felicitano della pronta soluzione della crisi egiziana e, in generale, rilevano l'attitudine corretta del governo francese.

Il *Daily News* dice che il ministro degli esteri francese, Develle, si mostrò più moderato della stampa francese e che la politica dei liberali in Egitto rimane invariata.

Quando l'Egitto potrà camminare da solo, essi saranno felici di abbandonarlo.

CAIRO, 19 — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Riaz Pascià a ministro dell'interno e presidente del Consiglio. Gli altri ministri rimangono ai rispettivi posti.

BERLINO, 19. — La Commissione militare del Reichstag tenne un'altra seduta.

Lieber, capo del Centro, si pronunziò contrario al progetto di legge.

Disse che il Centro è disposto a votare il servizio militare biennale col numero effettivo attuale, ma domanda che sia stabilita legalmente la riduzione del servizio a due anni

Soggiunse che la Germania non può combattere su due fronti, neppure coll'esercito rinforzato in conformità del progetto di legge; ma la triplice alleanza è in grado di difendersi da sè stessa.

La forza dell'Austria Ungheria in caso di guerra è ora riconosciuta dappertutto.

Il cancelliere, conte di Caprivi, rispose che la Germania è abbastanza forte per tenere la difensiva contro la Francia, ma non contro due fronti.

Soggiunse che i Governi federali non possono affatto accordare la fissazione legale del servizio biennale.

Hammerstein disse essere stato convinto dalle parole del cancelliere, che la Germania non è abbastanza forte e che il progetto di legge è giusto.

Combattè quindi la fissazione legale del servizio biennale.

PARIGI, 19. — Il *Petit Journal* dice che il mandato di cattura contro Cornelio Herz è stato spiccato ieri, e che agenti di polizia sono partiti per Londra con tale mandato, il quale è motivato in modo da rendere immediata la domanda di estradizione.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 gennaio 1893

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	94,40 94,35		— — 1
	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	94,42 1/2	94 42 1/2			— — 1
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,70 94,65	— —			— —
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			59 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			100 90
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 2
1 ottob. 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			435 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0					497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	463	463 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0	496	496 —			— —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			641 - 3
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			527 —4
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1370 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			4[illegible]0 - 5
»	300	300	» » Generale		— —	316 315		— — 6
1 genn. 90	500	350	» » di Roma		— —			870 —
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			2[illegible] —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			400 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			40[illegible] —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	444 443		— — 7
	500	100	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	550	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	787 68 79 80		— —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1055 — 8
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	235 283 288		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	93		— —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			135 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	183		— —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			328 - 9
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			203 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	96		— 10
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 ·11
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob 91	500	500	» Soc Immobiliare		— —			390 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

18 gennaio 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 94 333
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 213
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 937 1/2
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 632 1/2

R. TAYLONGO, Presidente

1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 — 7) Id L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 — 10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
21/2	Francia	90 giorni		103 50
	Parigi	Cheques		104 .7 1/2
3	Londra	90 giorni		25 94
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,13	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 28 gennaio
Prezzi di compensazione . . . } 28 gennaio
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	93 70	Az. Banca Tiberina	27 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 -
» 3 0/0	59 —	» »In. e Com. (an)	430 —	» » Metallurgica Italiana	200 -
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n liber.	430 —	» » Caoutchouc	40 -
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	504 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 -
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	145 -
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	840 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 -
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 -
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	355 —	» » Fond. Vita	230
» » Mediterranee	542 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	420
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	183 —	» » » 4 0/0	170
» Banca Nazionale	1280 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 -
» » Romana	970 —	» » Molini e Magaz. Gen	150 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 -
» » Generale	334 —	» » Immobiliare	125 —		
» Banco di Roma	360 —	» » Fond. Italiana	—		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	200 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*